

**Montegrotto Terme.** Gli esperti del servizio forestale hanno completato la prima parte del programma di interventi. Da un decennio il colle versava in uno stato di assoluto degrado

# Rivive il parco di Villa Draghi

*Risistemati i sentieri principali. Sono venuti alla luce i muri di un palazzo neogotico*

### Montegrotto Terme

Torna a rivivere il parco di villa Draghi. Gli esperti del Servizio Forestale padovano hanno completato la prima tranche del complesso programma di interventi, finanziato dal Comune e dall'Ente Parco Colli (per complessivi cento milioni). Era ormai da un decennio che il colle versava in uno stato di assoluto degrado. Alcune zone del parco erano praticamente inaccessibili. Sono stati portati a termine lavori di diradamento e di pulizia delle sottopiantagioni. Con risultati immediati: i sentieri principali sono stati restituiti a cittadini e turisti, edere e liane che soffocavano le piante secolari sono state spazzate via.

"La pulizia del parco - ha spiegato l'assessore all'ambiente Antonio De Zanche - ha messo in luce anche alcuni aspetti storico-architettonici dell'intero complesso". Durante i lavori sono venuti alla luce i muri di sostegno del palazzetto neogotico che risale al Cinquecento. Ed è stata scoperta vicino alla sommità del colle anche una ghiacciaia risalente al 1852. La lapide riporta il nome del presunto costruttore e le modalità di funzionamento dell'impianto. In autunno gli uomini del Servizio Forestale passeranno alla seconda fase operativa: piccoli lavori di manutenzione dei sentieri, eliminazione degli infestanti e persino un complesso intervento di dendro-chirurgia. Si tenterà di rivitalizzare la pianta più antica del parco. E' una gigantesca quercia che ha più di quattro-



Sopra la ghiacciaia risalente al 1852, sulla sommità del colle. A fianco liberati i sentieri per le passeggiate

cento anni. Saranno eliminate le parti secche e gli insetti che ne stanno pregiudicando la sopravvivenza. La pulizia sarà completata fino alla parte sana del tronco. E' necessario attendere il mese di ottobre: occorre che la quercia si trovi nel periodo di riposo neuro-vegetativo.

Alla sistemazione del

colle hanno contribuito in queste settimane anche i volontari della cooperativa Giotto. A loro sono affidati la manutenzione ordinaria, lo sfalcio dell'erba e la custodia del parco. Si occupano della pulizia del parcheggio, dei sentieri e del camminamento centrale. Nonostante gli sforzi dei volontari il colle re-

sta una zona a rischio. E' meta abituale di coppie e tossicodipendenti. "La prossima settimana - annuncia l'assessore - ci sarà un vertice con guardie ecologiche, cooperativa Giotto, Protezione Civile e polizia municipale per studiare le modalità di sorveglianza dell'area".

Luca Ingegneri